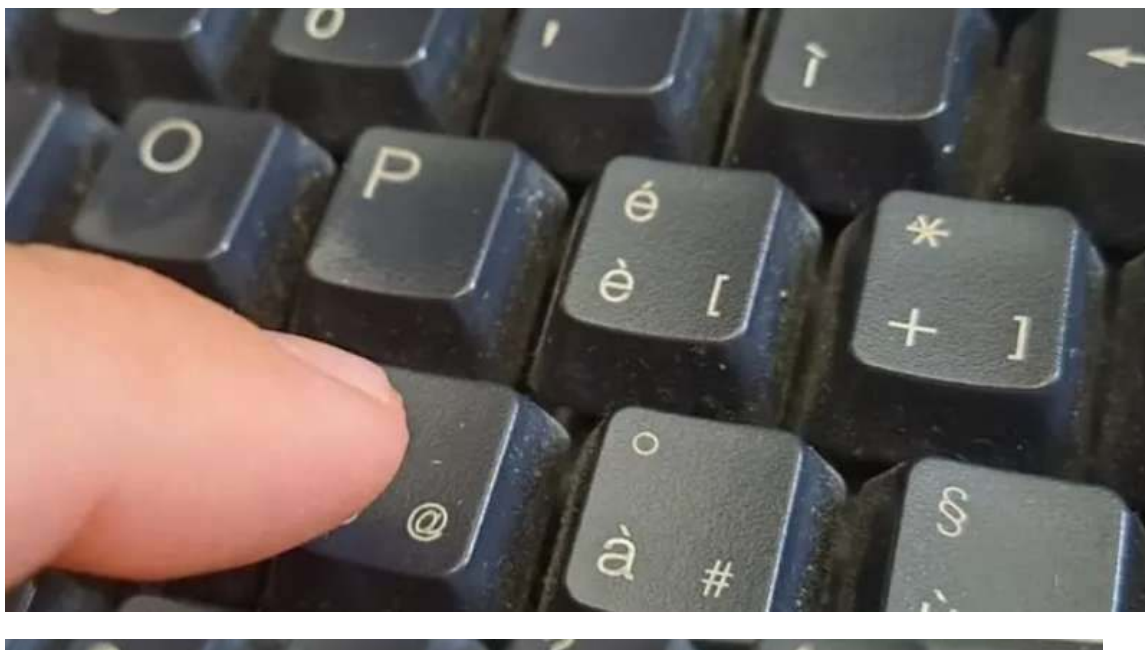


Ipl: «Carenza di manodopera qualificata? Potenziale inespresso all'interno delle imprese»

[A](#) altoadige.it/economia/ipl-carenza-di-manodopera-qualificata-potenziale-inespresso-all-interno-delle-imprese-1.4223024



BOLZANO. Che la **carenza di manodopera qualificata** rappresenti una tema cruciale è ormai un fatto assodato. Per farvi fronte, le aziende cercano quindi di accaparrarsela a tutti i costi o di "crearla" attraverso la **formazione continua**, ma sembrano a volte ignorare di avere anche diverso **"potenziale inespresso"** tra le proprie fila.

Il presidente Ipl Stefano Mellarini commenta: "I datori di lavoro lamentano una scarsa disponibilità di lavoratori specializzati, ma dal Barometro Ipl emerge che il 35% dei dipendenti ritiene che sarebbe in grado svolgere mansioni più qualificate rispetto a quelle del proprio attuale impiego. Oltre alla ricerca di personale, bisognerebbe dunque anche valorizzare le risorse già presenti, favorendone il percorso in azienda".

La disponibilità numerica di forza lavoro è senz'altro un tema, tuttavia alcuni dati dell'ultimo **Barometro Ipl** pongono l'accento anche sulla necessità di valorizzare le competenze dei propri collaboratori.

Più del **35%** (dato in continua crescita dal 2022) dei lavoratori interpellati ritiene infatti di essere in grado, grazie alle proprie capacità e competenze, di svolgere anche compiti più complessi di quelli attuali.

A spiccare in tal senso sono i lavoratori del settore pubblico (il **43%** ritiene di poter svolgere mansioni di più alto livello), del manifatturiero (**42%**) e del settore alberghiero e della ristorazione (**40%**). Va tuttavia sottolineato come la maggior parte degli intervistati reputi le proprie capacità sufficienti a svolgere bene i propri compiti lavorativi, quindi sostanzialmente allineate con la propria mansione (**56%**).

Solo poco più del **9%**, infine, si ritiene meno qualificato rispetto al necessario.